

ORECCHIONE GRIGIO

Plecotus austriacus (J. B. Fischer, 1829)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroterii	Microchiroterii	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Plecotus</i>

DISTRIBUZIONE - L'Orecchione grigio è diffuso nell'Europa centrale e meridionale, Isole Canarie, Africa mediterranea, occidentale (Senegal) e orientale (Eritrea), Caucaso, Asia paleartica fino al Pakistan settentrionale, al Kashmir, alla Mongolia e alla Cina occidentale.

In Italia è presente in tutta la penisola, in Sicilia e isole minori (Elba, Pantelleria).

HABITAT - Predilige gli ambienti agrari e, soprattutto nelle zone più settentrionali dell'areale, gli abitati; evita le aree boschive più estese, ma frequenta comunemente la macchia mediterranea e le leccete.

COMPORTEMENTO - È sedentario. In estate si rifugia nei sottotetti, occasionalmente nelle grotte e altre cavità sotterranee. Da settembre-ottobre a marzo-aprile sverna nelle cavità sotterranee naturali o artificiali con temperature di 2-9°C, mantenendosi solitario o, più di rado, in gruppetti di 2-5 individui.

Lascia il rifugio in genere nel tardo crepuscolo con volo lento e cambiando di frequente direzione. Caccia soprattutto tra le fronde, farfalleggiando con grande agilità in spazi ristretti, o verticalmente lungo la chioma degli alberi per scandagliarne il fogliame, talora rasente ai muri.

ALIMENTAZIONE - Cattura in volo in larga maggioranza Lepidotteri e grossi Ditteri.

RIPRODUZIONE - Le conoscenze sulla biologia riproduttiva sono scarse. Il periodo degli accoppiamenti si protrae da settembre a metà ottobre. Le colonie riproduttive sono in genere composte da alcune decine a un centinaio di femmine, che si mantengono isolate in piccoli gruppi. L'ovulazione e la fecondazione avvengono la primavera successiva all'accoppiamento. Nella seconda metà di giugno la femmina partorisce 1 piccolo inetto. La maturità sessuale viene raggiunta in entrambi i sessi a 2 anni di età.

La durata massima della vita accertata è di 25 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - La specie è ritenuta a basso rischio. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi situati negli edifici e dal taglio dei vecchi alberi cavi.

LIVELLO DI PROTEZIONE - L'Orecchione grigio è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

RICONOSCIMENTO

L'Orecchione grigio ha dimensioni medio-grandi nell'ambito della Famiglia, occhi grandi, orecchie molto grandi e lunghe, di forma ovale lanceolata e uniti alla base, ali larghe, coda completamente compresa nell'uropatagio. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli lunghi, è di colore grigio raramente con sfumature brunastre nelle parti superiori, grigio chiaro nelle parti inferiori; muso, orecchie e patagio grigi. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 4,1-5,8; lunghezza coda cm 3,7-5,5; lunghezza orecchio cm 3,1-4,2; lunghezza avambraccio cm 3,7-4,5; apertura alare cm 25-30; peso g 5-14. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 2/3, M 3/3 = 36.

Mario Spagnesi